

32

COLLEGIO
NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA
BERNAL (Argentina)



República Argentina, Bernal, 5 Maggio 1931

CARISSIMI CONFRATELLI:

Compio il doloroso dovere di parteciparvi la morte del caro confratello.

Coad. POLLICE RAFFAELE

nato il 9 aprile 1912 a Limosano, Prov. di Benevento, Italia, dai coniugi Vincenzo e Angela Rosa D' Amato.

Trascorse in paese le scuole elementari, andó a Roma per le ginnasiali e dal 24 settembre 1927 trovósi a Penango.

Preso da un vivissimo desiderio di consacrarsi al bene delle anime nelle missioni estere, ottenne la grazia di essere destinato alla Terra del Fuoco, nell'estremo Sud di America e partí dall'Italia verso la fine del 1929.

Dal Rdo. Signor Ispettore D. Aliberti Giovanni fú lasciato con altri tre confratelli coadiutori in questa Casa perché facesse il Noviziato e prendessero conoscenza e pratica della lingua spagnuola e dei costumi regionali.

Con trasporto di fervore iniziò il suo noviziato il 22 Gennaio 1930 e con filiale schiettezza si mise nelle mani dei Superiori, che presto valutarono le belle condizioni sortite da natura e le ottime disposizioni per acquistare le virtù religiose proprie del coadiutore salesiano. Veramente ardeva nel desiderio di essere missionario.

Modesto e raccolto nella persona, mortificato e disposto a qualunque lavoro, di pietá spontanea, calmo nell'aspetto, parco nelle parole, con un soave sorriso sempre pronto per chi gli procurasse un bene o gli recasse alcun involontario disturbo.

Bramoso di vita spirituale era costante nella lettura delle memorie biografiche di D. Bosco, nostro Beato Padre, dei confratelli defunti e d'ogni libro di ascetica.

Si esercitava in tutto quanto trovasse utile per la vita nelle missioni. Nell'assidersi al tavolino dello studio, immancabilmente cercava per primo il libretto di appunti spirituali e faceva un esame di coscienza prendendone nota.

Con altri 20 compagni emise i voti triennali il 27 Gennaio corr. a. e nella pienezza della consolazione esprimeva al Maestro di noviziato la preghiera di quel giorno fortunato: "O Gesù, vi domando la grazia di essere portato al Cielo prima che vi offenda colla mínima colpa."

Senza aver patito alcun malessere in questa Casa, sereno e cordiale si congedó da tutti per raggiungere cogli altri tre confratelli la sospirata Tierra del Fuego.

Si recarono prima a Buenos Aires nel Collegio Leone XIII per osservare un impianto modello di Scuola Industriale e di esercizio pratico per i giovani confratelli Coadiutori, mentre si aspettava il giorno di darsi al mare.

Invece lá si sentí disturbato da una debole tosse e subito apparirono i sintomi inequivoci di gravissima malattia.

Senza perdita di tempo fú mandato a un clima piú benefico, ad Alta Grazia nella Provincia di Córdoba, dove tanti malati ritrovarono la salute.

Il Direttore di quella Casa mi da ragguglio di tutte le cure prodigategli da medici competentissimi e della caritá dei confratelli.

Non solo rassegnato al Divín volere, ma in pace e lieto anelava il momento di dare l'ultimo respiro, di sciogliersi dalla materia e slanciarsi verso Iddio.

Sopra il tavolino aveva l'ultima lettera del caro fratello Emilio, chierico nella casa salesiana di Roma, augurandogli una felice e santa Pasqua.

A confermare questo voto fraterno il buon Raffaele pregava da Gesù la grazia di spirare proprio nel giorno della Pasqua, per non interromperla mai piú nei gaudii eterni.

Cosí fú. Dopo l'abbraccio eucaristico pasquale, munito di tutti i conforti religiosi, assistito dal Direttore e Confratelli della Casa si addormentó nel Signore proprio la mattina di Pasqua 5 Aprile corr. a.

Lo strazio dell'anima si fa piú grande al vedere inesorabilmente strappate alla vita sí belle e generose speranze venuteci in aiuto con tanto sacrificio proprio, dei parenti e dei superiori maggiori, cosí preoccupati per il progresso delle missioni.

Assieme alla domanda di preci in favore dell'estinto, mi sia lecito pregarvi di ricordare davanti al Signore i lontani ed afflitti genitori e la missione della Terra del Fuoco tanto scarsa di personale e cosí duramente provata colla morte di parecchi generosi confratelli.

Vogliate pure aver presenti questa casa ed il vostro

Affmo. Confratello

ESANDI NICOLA *Direttore*

DATI PEL NECROLOGIO:

Coadiutore Professo Triennale. Pollice Raffaele, da Limosano, Italia. Morto a Alta Grazia, Córdoba, Argentina, a 19 anni di età, e 2½ mesi di professione.

COLLEGIO NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA

Bernal — Rep. Argentina

Rdo. Signor Direttore
